

«Alle imprese non servono lavoratori usa e getta»

Marchionne sposa la «flessibilità buona» Damiano: basta con le vite da precario

■ di Giampiero Rossi inviato a Torino

PRECARI «All'impresa non servono lavoratori usa e getta». Pronunciata nientemeno che dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, il manager più ammirato degli ultimi anni, questa frase invade la sala come musica, nella giornata conclusiva della conferenza internazionale «Flessibili e non precari», organizzata a Torino dal Ministero del Lavoro. Ma ovviamente l'uomo che ha riportato il Lingotto agli antichi fasti ha anche molto altro da aggiungere sul tema. Per un gruppo industriale come la Fiat, spiega Marchionne, «è importante essere flessibile e non precario sul mercato. La competitività si può stimolare con gli investimenti, con le strategie, con le scelte manageriali, ma si realizza soltanto con le persone. Le aziende trovano la loro forza nei collaboratori capaci e motivati».

Quindi spiega, con un esempio: «La flessibilità alla quale pensiamo può comportare, in alcuni casi, modifiche all'orario o ai turni di lavoro, per permettere un maggiore utilizzo degli impianti. È l'unica strada per non lascia-

re che il mercato vada altrove a cercare le sue risposte, dunque, se il mercato ci chiede 70mila auto in più, come sta succedendo per la «500», devo essere in grado di dargliele perché il mercato non aspetta i tempi lunghi ed estenuanti di una trattativa per richiedere un sabato di straordinario o un maggiore utilizzo degli impianti». Poi aggiunge: «La cultura dell'immobilismo fine a se stessa non risolve assolutamente niente. Fiat - che lo scorso anno ha trasformato in rapporti a tempo indeterminato 4.500 contratti a termine - si è impegnata a non chiudere nessuno stabilimento in Italia. Questa è una promessa che rimane, ma il timore è che, senza passi avanti, anche piccoli, sul fronte

L'ad della Fiat al convegno del ministro del Lavoro: nel 2007 trasformati a tempo indeterminato 4.500 contratti a termine

della flessibilità sarà difficile approfittare nel nostro paese dello sviluppo che abbiamo in mente. Per questo - conclude - è necessario da parte di tutti una buona dose di realismo e una grandissima voglia di cambiare. Dopo tutto la storia recente della Fiat ha dimostrato che cambiare si può ed è positivo per tutti». Davanti al ministro del Lavoro, Cesare Damiano, e ai rappresentanti delle politiche di welfare e del lavoro di mezza Europa, Marchionne mette a confronto i diversi modi di interpretare la flessibilità tra gli Stati Uniti e l'Europa: «Il lavoratore flessibile negli Stati Uniti è una persona forte nel mercato, un lavoratore che acquisisce nuove competenze ogni volta che cambia. In Italia e



Sergio Marchionne Foto Gregorio Borgia/Ap

in molti paesi europei è una persona che si sente debole e che nel fatto di cambiare lavoro non vede possibilità di crescere ma solo il rischio di restarne privo». E come si fa a superare questo

stallo? Secondo l'ad della Fiat «solo compiendo scelte precise che aumentino nei lavoratori il senso di sicurezza». Anche il ministro Damiano, promotore della due giorni di discussione a livello europeo sul tema che sta segnando questi anni per generazioni di lavoratori, è d'accordo con la distinzione fondamentale offerta da Marchionne: «È giusto che una fabbrica sia messa in condizioni di produrre quelle 70mila auto in più, su questo deve produrre risultati il confronto con i sindacati, che deve essere costante, perché questo è un caso di buona flessibilità». Ma ben altro è, ricorda il ministro, «un lavoratore ventenne assunto da un call center con un contratto da co.co.co. a tre mesi e che dopo quindici anni si ritrova ancora con un contratto a tre mesi, ma nel frattempo ha 35 anni di età e ancora nessuna prospettiva. Questo non è giusto».

AGENZIA DELLE ENTRATE

In arrivo 1.930 nuovi funzionari anti-evasione

Al via il potenziamento dell'agenzia delle entrate previsto dalla finanziaria 2008. È stato infatti pubblicato il bando per l'assunzione di 1.180 laureati, che si aggiungeranno ai 750 idonei dei precedenti concorsi che in questi giorni stanno firmando il contratto: nel 2008, quindi, le nuove assunzioni saranno nel complesso 1.930. Il quadro sarà poi completato dalle selezioni di altri 1.500 giovani l'anno nel biennio 2009-2010, per un numero complessivo pari a 4.930 nuovi funzionari nel triennio. La selezione dei 1.180 funzionari, spiega l'agenzia, si rivolge a laureati in materie economico-giuridiche e i nuovi assunti «andranno a rafforzare l'attività di contrasto all'evasione e a migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti ai contribuenti». Saranno concentrati in nove regioni del Centro-nord e nella provincia di Bolzano, «con l'obiettivo di riequilibrare la dislocazione territoriale del personale». La parte del leone toccherà alla Lombardia con 480 assunzioni, seguita dal Lazio con 120, dal Veneto (115), dall'Emilia Romagna e dal Piemonte (100) e dalla Toscana (90).

Stop alle bollette per chiamate fantasma

L'Antitrust blocca le «multe satellitari». Sotto accusa i «dialers» occulti

■ / Milano

ISTRUTTORIA L'Autorità Antitrust, in una riunione straordinaria, ha deciso di disporre che Telecom Italia sospenda i distacchi della linea nei confronti dei clienti

che non pagano le chiamate satellitari fatturate in bolletta, su richiesta di Elsacom, e che gli utenti affermano di non aver mai effettuato. La decisione segue «centinaia di segnalazioni» da parte dei consumatori per la

fatturazione di telefonate satellitari mai fatte. Dalle prime ispezioni effettuate sembra anche emergere, spiega l'Antitrust, che «la società Elsacom in molti casi abbia chiesto a Telecom Italia la fatturazione come satellitari di normali telefonate terrestri».

Ma l'Autorità, che è intervenuta con una misura cautelare nell'ambito di una istruttoria che va ora avanti per approfondire le cause problema, intende anche accertare se all'origine delle fatturazioni vi sia il problema dei cosiddetti «dialers»: comandi informatici che, installati sui computer all'insaputa degli

utenti durante la navigazione su internet, possono automaticamente effettuare collegamenti a servizi a sovrapprezzo o a tariffazione speciale senza che chi utilizza il computer ne sia consapevole. L'istruttoria è stata aperta nei confronti di Elsacom e di altre sette società per accertare eventuali pratiche commerciali scorrette: sono «coinvolte Globalstar Europe, Csinof, Eutelia, Karupa, 10993 srl, Teleunit e Voiceplus».

Secondo le associazioni dei consumatori, la decisione dell'Antitrust «potrebbe mettere la parola fine ad una ben congegnata truffa a danno dei cittadini».

Adusbef e Federconsumatori sottolineano come «non solo Elsacom, ma anche altre decine di società, con il concorso del distretto ministero delle Comunicazioni, con gli espedienti più disparati e con la complicità dell'Agcom, inventano da anni presunte telefonate satellitari fantasma, che qualora non vengono pagate, fanno scattare il distacco della linea telefonica». Adusbef e Federconsumatori chiedono quindi «la revoca immediata della licenza a queste società ben conosciute, che continuano da almeno tre anni a fatturare telefonate fantasma a milioni di consumatori».

Unipol in cordata per l'acquisto di Bormioli

La storica vetreria di Parma - 2.500 dipendenti - è stata messa all'asta dal Banco Popolare

Unipol Merchant Bank, Bcc e Bper sul fronte finanziario. L'imprenditore pugliese Luciano Vinella, patron delle Vetrerie Meridionali, e la società romana Immobiliare Cometa su quello industriale. È folto il consorzio che è pronto a presentare l'offerta finale per l'acquisizione di Partecipazioni Italiane, la società che ha riunito al suo interno i prestigiosi marchi Necchi e Bormioli, attualmente controllata dal Banco Popolare attraverso Glass Italy. Da più di un anno la Popolare di Lodi, poi confluita nel gruppo Banco Popolare, ha messo all'asta la storica vetreria parmense che

occupa circa 2.500 persone su cui si sarebbero posate le mire di diverse cordate. Oltre a quella citata, secondo diverse indiscrezioni di stampa, in corsa ci sarebbero infatti anche Claudio Luti con la sua Kartell, l'americana Owens Illinois e Antonio Favrin, forte dell'esperienza maturata in Marzotto e Valentino. Sembra però che le trattative fra il consorzio guidato da Unipol e l'advisor Borghesi Colombo & Associati, incaricato da Banco popolare e Glass Italy di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse di possibili acquiren-

ti, abbiano registrato un'impennata a cavallo della fine del 2007. È infatti in procinto la nascita di una società veicolo - controllata dalla finanziaria Finpart di Vinella, da Immobiliare Cometa e da un possibile terzo socio al momento ancora ignoto - che punterà ad acquistare le quote di Bormioli. Unipol Merchant Bank, dal canto suo, al momento si è ritagliata il ruolo di advisor finanziario dell'operazione, ma si è lasciata la porta aperta per partecipare in una fase successiva al capitale della nuova società. Le divergenze fra acquirenti e

venditori al momento si muovono sul fronte del prezzo: 380 milioni di euro è la domanda, pari al valore iscritto in bilancio da Bpi; di poco inferiore, all'incirca sui 360 milioni, l'offerta. Distanze superabili, spiegano fonti vicine alle trattative, a patto che vengano prima sbrogliate alcune pendenze legali tuttora in carico a Partecipazioni Italiane, fra cui quella relativa al fallimento del veicolo Factor Industriale. L'obiettivo è evitare che il crack che ha coinvolto il gruppo Necchi possa avere ripercussioni anche sull'intera scuderia.

Eni-Enel, il tesoretto che vale tre miliardi

Arriveranno nelle casse dello Stato grazie alle partecipazioni azionarie

■ di Marco Ventimiglia / Milano

PROFITTI RECORD Evocato da più parti in questo inizio di campagna elettorale, invocato dai contribuenti che hanno visto crollare il loro potere di acquisto, il fan-

tomatico «tesoretto» continua a far discutere, sia riguardo la sua reale consistenza, se non addirittura sulla sua effettiva esistenza. Intanto lo Stato può celebrare l'arrivo di un altro tesoretto, quello arriva tutti gli anni grazie a Eni e Enel. Basta andarsi a leggere con un minimo di attenzione le comunicazioni relative al 2007 dei due colossi per scoprirne l'entità. Ammonta a ben tre miliardi il guadagno che registreranno le casse dello Stato grazie alla partecipazione nei due gruppi.

In particolare, solo il cane a sei zampe si appresta a versare al proprio azionista di maggioranza, il Ministero dell'Economia, un maxiassegno da quasi due miliardi di euro: il consiglio di amministrazione del gruppo, nell'approvare il preconsuntivo 2007 ha infatti annunciato un aumento della cedola, a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre scorso, del 4% a 1,3 euro ad azione (0,60 euro già distribuiti, in acconto, nell'autunno scorso).

Dai due colossi energetici dividendi sostanziosi in virtù degli ottimi risultati nell'esercizio 2007

Un livello di remunerazione degli azionisti che a via Venti Settembre frutterà quasi due miliardi di euro tra la partecipazione diretta detenuta dal Tesoro (27,83% del capitale dell'Eni, secondo le ultime rilevazioni Consob) e quella indiretta tramite Cassa Depositi e Prestiti (70% Tesoro e 30% Fondazioni), cui fa capo un altro 9,99% del capitale della società guidata da Paolo Scaroni. Conti alla mano, secondo le prime elaborazioni di massima, Via XX Settembre dovrebbe così vedersi recapitare un mega-assegno tra gli 1,8 e gli 1,9 miliardi di euro. Di questi circa la metà (0,60 euro sul totale di 1,3 euro complessivi sono stati già corrisposti, come acconto, a fine 2007).

Un altro maxi-assegno arriverà poi dall'Enel che ha annunciato per l'esercizio 2007 un dividendo di «almeno 0,49 euro ad azione». La cifra esatta sarà comunicata nel prossimo futuro, ma si può già prevedere che l'Enel pagherà quindi al Tesoro una maxi-cedola da quasi un miliardo di euro tra la quota che via XX Settembre detiene direttamente nel gruppo guidato da Fulvio Conti (21,86%) e quella indiretta attraverso Cassa Depositi e Prestiti (10,35%). L'incasso complessivo per l'azionista di maggioranza dovrebbe così essere, appunto, intorno ai tre miliardi di euro.

Per i piccoli azionisti delle due società si prevede invece un incasso - nel caso di un «pacchetto» base da 500 titoli - che per l'Eni si aggira sui 650 euro. Per gli azionisti Enel invece, quest'anno, il guadagno per i piccoli azionisti sarà minore, ma comunque non inferiore, sempre al lordo delle tasse, a circa 250 euro a pacchetto.

Gli amici e i compagni di Luca Rossi organizzano

In ricordo di LUCA ROSSI



23 Febbraio 1986 Milano, Bovisa, Piazzale Lugano, luogo abituale di spaccio, tre persone all'angolo che discutono, prima con calma poi sempre più animatamente, una delle tre persone è il digos Policino. La rissa è un susseguirsi di pestaggi e discussioni, dura oltre 20 minuti e finisce senza che l'agente chiami rinforzi; i due fuggono in auto, ma il Policino prende la mira e spara per colpirli. Luca che correva a prendere la filovia invece incontra il proiettile che lo ucciderà poco dopo in ospedale.

VENERDI 22 - ORE 21,00

SPETTACOLO TEATRALE
"CELLOPHANE"

Compagnia "Le carte Bolgate"
Regia Enzo Biscardi

C/O CIRCOLO ARCI
LA SCIGHERA

Entrata gratuita, con tessera Arci

Lo spettacolo ripercorre e ricorda gli anni '80 in modo storico, divertente, emozionante e suggestivo.

Uno spettacolo teatrale che parla di Luca un ragazzo di ieri, di oggi e anche di domani, perché se non hai memoria non hai storia e chi non ha passato non può avere futuro.

C/O LA SCIGHERA
Via Gardumani 131
Tel. 02 80 48 50 48
Tram 3, Bus 92-93,
FNM Bovisa

**BAMBINI
E ADOLESCENTI
SERENI
SENZA FARMACI**

PER SOSTENERE IL LORO
NATURALE BENESSERE
SENZA RICORRERE
A SOSTANZE CHIMICHE E
FARMACOLOGICHE

www.luca-rossi.it
www.giulemanidaibambini.org

22-23 FEBBRAIO 2008

SABATO 23 - DALLE ORE 9,30

DIBATTITO PUBBLICO
**BAMBINI E ADOLESCENTI
SERENI SENZA FARMACI**

Ore 9,30

LA MEDICALIZZAZIONE DELLA FELICITÀ

- Dr. Luca Poma, portavoce del Comitato "Giù le Mani dai Bambini"

- Prof. Marco Catalano, psichiatra dell'Ospedale San Raffaele

- Dr. Gaetano Mingrino, psicologo del SERT di Melegnano

Ore 14,30

BAMBINI E ADOLESCENTI: L'IMPORTANZA DEI LEGAMI

- Prof. Stefano Scoglio, nutrizionista, Università di Urbino

- Testimonianze di alcuni genitori

- Dr. Pierangelo Barone, docente di Pedagogia dell'adolescenza Università

Biccoca,

- Daniela Tusa, educatrice scuola materna

ORE 17,30 - Presidio in Piazzale Lugano

ORE 21,00 - NINNE NANNE delle NONNE

Viaggio vocale tra le ninne nanne della tradizione italiana

Coro di 26 voci femminili "La Bell'età" - Direzione Paolo Solcia

c/o BIBLIOTECA REGIONALE BERGAMO-BOVISA
Via Baldinucci n. 76 - tel. 02 80 48 50 47
Tram 3, Bus 92-93, FNM Bovisa